

L'inchiesta Ecco tutti gli intrecci del MoVimento Mogli, mariti, figli e fidanzati Scoppia la parentopoli grillina

A Genzano

Eletti moglie e marito

e una sorella di una senatrice

De Vito

La moglie in Municipio

Marcello De Vito è il più votato in assoluto a Roma. La consorte Giovanna Tadonio entrerà nella giunta del Municipio III

Fattori

La sorella in Consiglio

Daniela Fattori, sorella della senatrice grillina Elena, è stata eletta al Consiglio comunale di Genzano alle ultime comunali

Stefano

Una fidanzata assessore

Veronica Mammi, legata da dieci anni col consigliere comunale Enrico Stefano, è entrata nella giunta del Municipio VII

Loquenzi

Il suo ex nel staff romano

Un ruolo per Francesco Silvestri, ex aiutante del senatore Endrizzi ed ex fidanzato della responsabile comunicazione Ilaria Loquenzi

Moronese

Avanti c'è posto

La senatrice ha assunto il compagno Giuseppe Rondelli. Il senatore Cioffi ha preso la fidanzata di un uomo della Casaleggio

Lezzi

Presa la figlia del compagno

La parlamentare del MoVimento 5 Stelle ha assunto la figlia del compagno, Libera. Non è un caso isolato tra i grillini

Daniele Di Mario

d.dimario@iltempo.it

■ Lotta tra capibastone, guerra fra correnti, incarichi e ruoli per mogli, fidanzati, amici. Il MoVimento 5 Stelle vince, si struttura, diventa partito insomma. E dei partiti mutua tutto, ma proprio tutto. Comprende lotte intestine e «parentopoli». Dietro le difficoltà della sindaca di Roma Virginia Raggi di comporre la giunta si celano, infatti, i dissidi tra correnti. Da un lato Alessandro Di Battista, sponsor della Raggi, dall'altra Roberta Lombardi e Paola Taverna, controllori della sindaca e vicine a Marcello De Vito.

Ma sulle relazioni pericolose che inciampa il MoVimento 5 Stelle. Dietro la nomina - poi revocata - di Daniele Frongia a capo di gabinetto c'è il forte legame personale tra l'ex consigliere comunale e la Raggi. Così come nei Municipi i legami familiari abbondano. Giovanna Tadonio, moglie di De Vito, è infatti in predicato di entrare come assessore alla Legalità nella giunta del Municipio III

guidata dalla minisindaca Roberta Capoccioni. Nell'esecutivo VII Municipio (Appio-Cinecittà) ha invece trovato casa Veronica Mammi, fidanzata del consigliere comunale Enrico Stefano e già assistente della parlamentare grillina Federica Daga: la presidente Lozzi l'ha scelta per occuparsi di Politiche sociali. Insomma, nonostante Il Tempo abbia rivelato quanto i Municipi pesino sul bilancio comunale i presidenti del M5S non sembrano diversi da quelli degli altri partiti. Anzi.

Un caso curioso poi è rappresentato dall'VIII Municipio (Garbatella-Montagnola). Il minisindaco Pace sta attingendo alla mailing list pentastellata per varare la propria giunta. Tra gli eletti in Consiglio municipale, intanto, spuntano fuori rapporti di parentela di ogni tipo. Nel parlamento di via Benedetto Croce hanno infatti ottenuto uno scranno Teresa Leonardi (40 preferenze) ed Eleonora Chisena (91 voti), madre e figlia. Ma c'è gloria anche per Giuseppe Morazzano (41 preferenze) e Lu-

ca Morazzano (34 voti), padre e figlio. Delle due l'una: o la passione pentastellata è un affare di famiglia e coinvolge generazioni diverse o la difficoltà di chiudere le liste ha messo a dura prova la fantasia dei vertici grillini.

Ma il familismo travalica i confini del Grande raccordo anulare e arriva anche in provincia. Per la precisione a Genzano, Comune dei Castelli Romani dove i pentastellati si sono imposti alle ultime amministrative, come del resto a Marino, Nettuno e Anguillara. In Consiglio comunale a Genzano sono stati eletti Elena Mercuri e Luigi Nasoni, moglie e marito che hanno approfittato alla grande della doppia preferenza di genere. Entra in Comune genzanese anche Daniela Fattori, sorella dell'omonima senatrice pentastellata.

Insomma, nel MoVimento 5 Stelle il familismo dilaga. Nello staff romano potrebbe entrare Francesco Silvestri, ex collaboratore del senatore Giovanni Endrizzi ed ex fidanzato di Ilaria Loquenzi, capo comu-



nicazione alla Camera. La Loquenzi fu portata dalla Lombardi. I casi di coppie, del resto, sono molti: Di Maio-Virgulti, Nesci-Nuti, Giordano-Mantero, Taverna-Vignaroli. Così come i casi di parenti e amici assunti come collaboratori. Barbara Lezzi aveva assunto la figlia del suo compagno, Libera. Wilma Moronese ha preso come collaboratore il compagno Giuseppe Rondelli. Il senatore Andra Cioffi ha assunto Alessandra Manzin, fidanzata di Paolo Adamo, uomo della Casaleggio e assistente in Senato di Rocco Casalino, con delega ai social network.

I risultati non sembrano però sempre all'altezza delle aspettative. Anche perché quando i rapporti finiscono vengono a galla i veleni. L'ex capo della comunicazione Claudio Messori ha rilanciato un articolo che immagina un inedito asse di Di Maio con i poteri forti, Mario Monti e la Trilateral. Attacco al quale è seguita una denuncia del Movimento 5 Stelle.

Serenella Fucksia, come riportato qualche giorno fa dal *Corriere della Sera*, spiega: «Con Gianroberto Casaleggio c'era un'umanità che non c'è più. Ora c'è una deriva di ragazzetti senza un minimo di etica e di idealità, gente arida. Dovevano combattere la casta, la stanno solo sostituendo».

Insomma, il clima all'interno del non partito che è cresciuto diventando partito vero e proprio, con tutti i suoi difetti, peggiora di giorno in giorno. Secondo alcune indiscrezioni giornalistiche a essere irritati sarebbero anche i grillini di più stretta osservanza, come Vito Crimi e Nicola Morra. Tra litigi e malumori, intanto la giunta Raggi è ancora in alto mare. E le prime nomine effettuate dalla sindaca di Roma - Daniele Frongia e Raffaele Marra - bloccate dal mini direttorio e da Beppe Grillo in persona, che hanno imposto alla Raggi di revocarle.